

La bella Valeria alla corte di Paolo Virzi

Pubblicato: Sabato 23 Febbraio 2013



A Paolo Virzi Varese deve essere proprio piaciuta tanto. Non solo ha deciso di girare alcune scene del suo nuovo film "**Il capitale umano**" nella città giardino, **facendo partecipare alle riprese alcune comparse locali**, ma ha anche scelto tra le attrici una varesina doc, che proprio ieri ha esordito con la prima (e unica) posa nel mondo del cinema: lei è **Valeria Colombo, classe 1987, in qualche modo figlia d'arte**. Sì perchè **i suoi genitori sono Betty e Chicco Colombo**, tra i burattinai (ma anche narratori, pittori, attori e artisti a tutto tondo) più apprezzati d'Italia. **Valeria è giovane e bella e ha deciso di puntare tutto sul cinema:** «I miei hanno insistito tanto perchè io facessi l'Università – spiega -. Un po' li ho accontentati, anche se a modo mio: mi mancano 6 esami per finire il Dams a Roma. Nel frattempo però sono anche **all'ultimo anno del Centro Sperimentale di Cinematografia** (Scuola Nazionale di Cinema) sempre nella capitale, la stessa che hanno frequentato tra gli altri Scamarcio, Lodovini, Crescentini, Rohrwacher. Sto facendo tanta esperienza, sono appena stata un mese a Shanghai alla Theatre Academy in uno scambio tra studenti».

Quando torna a casa Valeria corre dai gatti di casa Colombo e dagli amati cavalli di papà Chicco. **A Roma non abbandona un'altra passione coltivata da anni, la danza:** ama il lindy hop, ballo swing afroamericano, oltre a continuare a scrivere racconti (**ha partecipato al Premio Chiara Giovani nel 2004**).



Anche Virzi, il regista preferito di Valeria, ha frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia: «Lo apprezzo da sempre, adoro "My name in Tanino" di qualche anno fa – racconta la giovane attrice -. **Quando ho saputo del nuovo film ho partecipato al provino a Milano e mi hanno presa.** Per coincidenza la scena che dovevo girare è ambientata a Varese, la mia città. **Una giornata speciale per me,** che ho debuttato nel mondo del cinema, e per la

mia famiglia, felice per me e per mio fratello Paolo, che proprio ieri ha discusso la tesi di dottorato a Torino in Letteratura Comparata. **Il futuro? Finire la scuola innanzitutto, poi magari andare a Los Angeles a vedere da vicino come lavorano là.** Sia chiaro, non è che voglio andare per forza all'estero o negli Usa: mi va bene la Cina, la Francia, l'Italia, ovunque mi propongano un bel progetto, un bel lavoro». In realtà non è proprio il primissimo lavoro di Valeria: nel 2011 ha girato un lungometraggio horror per la regia di Francesco Campanini, il non memorabile **“La casa nel vento dei morti”**. E i burattini tanto cari ai suoi genitori?: «Ho scelto un'altra strada, ma mai dire mai, magari un giorno tornerò a Cazzago Brabbia e per ripercorrere la strada paterna. **Per ora provo a inseguire il cinema con la C maiuscola**». Sognando i grandi registi italiani: uno, Virzì, potrebbe averlo già conquistato giocando in casa...

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it